

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVII, numero 51

20 Dicembre 2020

Don Alfredo Di Stefano

## IL SENSO DI UN "SÌ" CHE CAMBIA IL MONDO

**Maria di Nazareth** entra nella storia mentre è in ascolto di un angelo, e traccia il primo passo per chi vuole entrare in un rapporto vero con le creature, uomini o angeli: l'arte dell'ascolto. Ci mostra come fare spazio nella nostra vita all'ingresso della luce. Fa spazio alla luce chi ha saputo creare un'oasi di ascolto. È necessario molto silenzio per ascoltare la voce di Dio.

**A quelle parole Maria rimase turbata.** Un attimo di smarrimento ed è un attimo che, nella nostra vita, può durare anni. E se pure hai detto "sì" una volta, non sei mai al riparo dallo smarrimento. Ma: **non temere, Maria.** Dio entra nella vita, che è fatta anche di turbamenti, di emozioni confuse e porta nuove stelle polari. Entra nella vita, anche se è inadeguata. O forse proprio per questo! Non temere la tua debolezza, gli uomini non finiscono mai di essere pronti. Ma Dio salva.

**Come è possibile? Non conosco uomo.** Mentre Zaccaria domandava all'angelo un segno, Maria domanda il senso. Porre domande è stare davanti al Signore con tutta la dignità di uomo: **accetto il mistero, ma uso anche tutta la mia intelligenza.** Dico quali sono le mie strade e poi accetto strade al di sopra di me. Ma avverto il pericolo di far dire a Dio ciò che Dio non dice, e interrogo e cerco il senso.

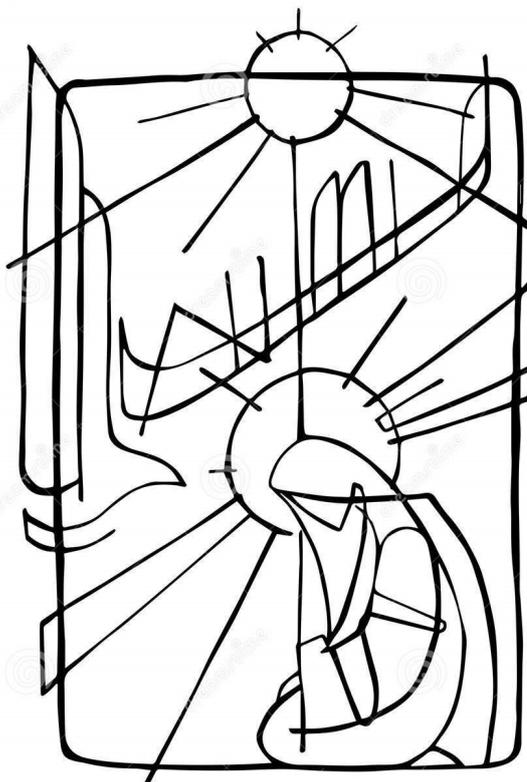
Infine appare lo stile di Dio: **ti coprirà con la sua ombra.** La potenza si fa ombra. L'Altissimo si vela di carne, quasi si nasconde, ombra su di una ragazza, fremito nel suo grembo. Non lo troverai negli abbagli delle visioni, nello splendore del tempio, ma nella vita, che è un'anfora di ombre. Nel buio di un grembo sta la luce della vita.

Solo la madre sapeva che era figlio di un annuncio del seme che sta nella voce di un angelo. Per entrare e dimorare nella vita, Dio si veste sempre di povertà, degli umili panni del servo.

Non si impone, va cercato. E sarà accolto e generato solo da chi sa vivere in se stesso l'impegno di essere servo, come lui: **eccomi sono la serva del Signore.** La vicinanza di Dio crea servizio. In tutta la Bibbia, in tutta la storia. Inscindibilmente, servizio a Dio e all'uomo.

Oggi ancora l'angelo ripete per noi le tre parole essenziali: **non temere, verrà il Signore e ti riempirà la vita.** Solo le donne, le madri, conoscono l'attesa, essa è iscritta fisicamente nel loro corpo. Si attende non per una mancanza, ma per una pienezza, non per una assenza da colmare, ma per una sovrabbondanza di vita che già urge.

**Si attende per generare, il vento dello Spirito gonfia la vita.**





Il Gruppo di lavoro per il Presepe era già pronto e all'opera, quando le disposizioni antiCovid hanno imposto il rientro forzato nelle proprie abitazioni entro le ore 22.00, impedendo così allo Staff di Gianluca Giuliani (cui auguriamo una perfetta guarigione) di lavorare in parrocchia nel dopocena. Si è così trovata una soluzione alternativa: all'interno delle cappelle laterali sono state disposte le teche con i bellissimi Presepi napoletani (foto in alto), lasciati in eredità da don Enzo Tavernese. Vanno ammirati per la loro bellezza, anche nei minimi particolari e contemplati nella sacralità del mistero che rappresentano.

La facciata della chiesa parrocchiale è stata decorata con la Natività ed i Re Magi, (foto in basso) realizzati in polistirolo dipinto in oro e argento da Elio Bartolomucci e Bernardino Grillandini.



E poi c'è chi ha realizzato il suo presepe in casa prendendo spunto dal tema biblico dell'Avvento

**«Cosa vedi Geremia?»**  
**Il profeta rispose:**  
**«Vedo un ramo di mandorlo»**  
*(shaqued)*

**«Hai detto bene: io, infatti, vigilo»**  
*(shoqued)*  
**sulla mia Parola per realizzarla».**  
**(Isaia 1, 11)**



germoglierà dalle sue radici.  
 su di lui si poserà  
 lo spirito del Signore.  
 (Isaia 11, 1-2)

E voi che presepe avete fatto? Inviateci le foto. Le pubblicheremo e, se volete, l'Azione Cattolica verrà a visitarli.

## LA STELLA DI NATALE, un fiore meraviglioso che racchiude un mistero d'amore

Questo fiore bellissimo che decora in questo periodo le nostre case e le nostre chiese con la sua bellezza e varietà di colori, prodotto e venduto solo nel periodo natalizio, ha una sua storia, che potrebbe sembrare una fiaba, ma in realtà è una storia vera, che ha radici nel lontano Messico.

Si è in pieno Natale e in un paesino messicano la maestra elementare chiede ai suoi alunni di portare ognuno un dono in chiesa al Bambino Gesù.

Una bimba di sei anni, di nome Andrea, figlia di contadini poverissimi, non ha niente da donare ed è molto dispiaciuta. Grossi lacrimoni scendono dai suoi occhi tristi...

Ecco, improvvisamente appare un Angelo che le dice: *"Non piangere, puoi portare a Gesù il tuo cuore. Vai in giardino, prendi dei rami secchi e donali a Gesù con tutto il tuo amore"*.

Andrea accoglie subito il consiglio dell'Angelo e crea un piccolo fascio di rami secchi, avviandosi verso la chiesa sotto gli occhi giudicanti ed ironici dei compagni e delle persone presenti. La bimba depone i rami vicino al Bambino Gesù e si inginocchia a pregare...

Dopo un po' iniziano a spuntare delle foglioline che a poco a poco ricoprono tutti gli steli dei rami secchi e su ogni estremità spuntano dei petali di vari colori a forma di stella.

Tutto questo sotto gli occhi meravigliati della piccola Andrea e di tutti i presenti che, finalmente, uniti nella fraternità, ringraziano il Signore per le sue meraviglie.

Il fiore è chiamato **"Stella di Natale"**. E' l'amore l'unica salvezza del mondo.



Avete visto la cassetta rossa che il Direttore di Poste Italiane, Stefano Federico, ha donato alla nostra Parrocchia?

E' lì, nel portone di S. Lorenzo per accogliere le letterine che grandi e piccini hanno scritto in questi giorni a Gesù Bambino, ma resterà a disposizione di chi vorrà imbucare una richiesta o semplicemente una riflessione, una proposta, un saluto, per sentirci sempre più *"comunità in dialogo"*.

Dialogare, in famiglia, nella società, nella Chiesa, nel Paese è estremamente importante e se ora ci riesce difficile farlo guardandoci negli occhi, facciamolo per iscritto, confrontandoci per il bene nostro e di tutti.

Questa bella foto ha bisogno solo di una piccola modifica. Sì, perché dobbiamo sostituire un 2 a quel numero che ondeggia dietro le spalle di **GRAZIA PESSIA**, da tutti conosciuta come **"Elia"**,

**Martedì 22 dicembre** compirà, infatti, **102 anni** e la comunità di S. Lorenzo la vuole ringraziare per il suo bel sorriso, per la sua gioia di vivere, per le sue mani laboriose, che hanno plissettato gonne e cucito abiti di tante generazioni, per la sua famiglia con le figlie M. Rosaria e Gabriella, per la sua appartenenza al rione S. Giuseppe, da cui non si è mai allontanata.

**AUGURI, ELIA!**



Per amore dell'esattezza, riportiamo alcune precisazioni circa l'articolo pubblicato sul numero precedente, a proposito della benedizione della statua della Madonna presso l'Hospice *"Casa delle farfalle"*.

L'iniziativa della dott.sa Maria Antonietta Tummarello si è avvalsa della preziosa collaborazione della sig.ra Paola Parisi. La pietra su cui è posta è stata donata da un privato di Broccostella e trasportata in sede grazie al sig. Faliero Saccucci, senza il quale non sarebbe stato possibile il completamento dell'opera.

## CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DEL NATALE

**MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2020 alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Lorenzo**

**Vedo un ramo di mandorlo**

**4° incontro "Vivere il Natale come tempo di fraternità"**

**GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2020**

**ALLE ORE 18.00 MESSA DELLA NOTTE**

**VENERDÌ 25 DICEMBRE—S. NATALE**

SS. Messe nella Chiesa di S. Lorenzo alle ore 8,30, 11.00 e 18.00

S. Messa nella Cappella del Divino Amore a Capitino alle ore 9,30.

*(Verrà dato un piccolo dono ai bambini e ragazzi presenti alla Messa delle 11.00)*

**SABATO 26 DICEMBRE – S. STEFANO**

Alle ore 11.00 S. Messa in onore del protomartire Stefano

Alle ore 17.00 S. Messa prefestiva

**DOMENICA 27 DICEMBRE – S. GIOVANNI EVANGELISTA - FESTA DELLA S. FAMIGLIA**

SS. Messe nella Chiesa di S. Lorenzo alle ore 8,30 - 11.00 - 18.00

*(Verrà dato un segno-ricordo alle coppie e alle famiglie presenti)*

**Nonostante le restrizioni da ZONA ROSSA è concesso PARTECIPARE ALLE CELEBRAZIONI**

### **Completiamo la NOVENA DI NATALE per chi vuole pregare in famiglia**

5° giorno - domenica: Il Natale della tenerezza

**«Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2, 12)**

Preghiera: **Signore Gesù, nella tua tenerezza, hai condiviso le nostre sofferenze e i nostri limiti. Donaci il coraggio di guardare i nostri fratelli e le nostre sorelle con il calore e l'amorevolezza con cui Tu hai guardato noi.**

6° giorno - lunedì: Il Natale della gioia

**«Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia» (Is 9, 2).**

Preghiera: **Signore Gesù, vieni a donare la gioia a chi è nel pianto e nella tristezza, insegnaci la gioia della condivisione; tu che hai portato a tutti la misericordia del Padre, insegnaci il perdono e la carità.**

7° giorno - martedì: Il Natale della carità

**«Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo» (S. Giovanni Paolo II)**

Preghiera: **Signore Gesù, spalanca le porte del nostro cuore alla tua venuta, dacci il coraggio di diventare protagonisti della carità e fa' che ti riconosciamo in chi è solo, malato, emarginato o senza speranza.**

8° giorno - mercoledì: Il Natale della fraternità

**«La comunità cristiana è il luogo della comunione vissuta nell'amore tra i fratelli» (Papa Francesco).**

Preghiera: **Signore Gesù, insegnaci ad includere anziché escludere, a costruire ponti anziché alzare muri. Aiutaci ad uscire dal nostro isolamento per costruire insieme il tuo regno di giustizia e di pace.**

9° giorno - giovedì: Il Natale della pace

**«La pace è un bene indivisibile. O è bene di tutti o non lo è di nessuno» (S. Giovanni Paolo II)**

Preghiera: **Signore Gesù, allontana da noi l'odio verso il fratello, la brama del profitto che mai ci sazia, lo spirito di vendetta che ci fa prigionieri del male. Insegnaci a rispondere al male con il bene, all'offesa con il perdono, alla maldicenza con parole di gentilezza.**